GISave:

Sistema informativo e procedure a tutela delle categorie svantaggiate in eventi di protezione civile

Istituto Serafico - ASSISI

MINISTERO DELL'INTERNO

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

IDIRA

Il Soccorso e la Disabilità: il punto della situazione
8 maggio 2012

Paolo Masetti
Responsabile Protezione Civile
Provincia di Firenze

Protezione Civile

Perché nasce il progetto

Black out elettrico
28/09/2003

Protezione Civile

Inquadramento giuridico

• ***Legge 24 febbraio 1992 n.225*** - Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, con il compito di "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi"

• ***Direttive Augustus*** – "Criteri ed indirizzi per la pianificazione di qualsiasi emergenza a prescindere dall'estensione e dall'entità del fenomeno calamitoso creando linguaggi e procedure unificate che consentano un'immediata comunicazione e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza"

• ***L.R.T. 67/2003*** - "La Provincia elabora il quadro dei rischi relativo al territorio provinciale; definisce l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza sul territorio provinciale; provvede agli adempimenti previsti nel regolamento regionale (***D.P.G.R. 69/R del 2004***) concernenti la previsione e il monitoraggio degli eventi"

• ***D.G.R. n.1390 del 27 dicembre 2004*** - "Direttive per le Aziende sanitarie locali per l'elaborazione del Piano Sanitario aziendale per le emergenze e per assicurare l'integrazione del servizio sanitario regionale con l'attività di protezione civile"

• ***D.M.13 febbraio 2001*** - "Adozione dei criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi"

Protezione Civile

Obiettivi della pianificazione

• Tutelare e garantire una adeguata assistenza ai soggetti diversamente abili ed ai soggetti trattati con apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio in situazioni di emergenza

• Realizzare una banca dati alfanumerica e cartografica dei soggetti diversamente abili e dei soggetti trattati con apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio presenti sul territorio provinciale, da condividere ed aggiornare con le ASL territoriali

• Effettuare un'adeguata pianificazione e studio di procedure di intervento da attuarsi in caso di eventi di protezione civile

Protezione Civile

Attività

- Incontri con ASL per valutare la fattibilità del progetto e stabilire le modalità di acquisizione e di trattamento dei dati

- Acquisizione dati dei soggetti non autosufficienti e dipendenti da apparecchiature elettromedicali a domicilio presenti sul territorio provinciale

- Suddivisione dei soggetti dipendenti da elettromedicali in 3 categorie, sulla base dell'autonomia delle apparecchiature in dotazione

- Georeferenziazione e compilazione scheda personale

- Individuazione dei soggetti che ricadono in aree a rischio sulla base della cartografia tematica (pericolosità idrogeologica)

- Elaborazione di procedure di intervento specifiche in stretta collaborazione con ASL10 Firenze – Servizio Elettromedicali e la centrale 118 Empoli

Protezione Civile

Firma del protocollo

ACCORDO PER LA PIANIFICAZIONE SANITARIA TERRITORIALE E L'ATTUAZIONE DI PROCEDURE ED INTERVENTI CON RIGUARDO ALLA TUTELA DELLE CATEGORIE SVANTAGGIATE IN OCCASIONE DI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno Duemilaotto (2008) il giorno quindici (15) del mese di gennaio, presso la Sala Operativa della Provincia di Firenze

TRA

il Dott. Luigi Brandi nato a Firenze il 27 luglio 1953, non in proprio ma nella sua qualità di dirigente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Firenze, nonché di legale rappresentante, con sede in Firenze, via Cavour n°1 (C.F. 80016450480 – P.I 01709770489), in applicazione dell'art. 107, comma 3° lett. C) del D.Lgs. 267/2000, nonché in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dell'Ente, domiciliato per le funzioni presso la sede dell'Ente medesimo

E

Il Dr. Giuseppe Barreca, nato a Genova il 9 marzo 1949, non in proprio ma nella sua qualità di Disaster Manager della ASL 10 Firenze con sede in Firenze, Piazza di S. Maria Nuova n° 1, Partita IVA 04612810483, domiciliato per le funzioni presso la sede dell'Ente medesimo, in forza di delega conferita, con nota prot. 0/4/117 del 19 ottobre 2007, dal Direttore Generale dell'Azienda ASL 10 di Firenze;

E

Il Dr. Enrico Roccato, nato a Varese il 4 settembre 1949, non in proprio ma nella sua qualità di Direttore Sanitario della ASL 11 Empoli con sede in Empoli, Via dei Cappuccini n° 79, Partita IVA 04816830487, domiciliato per le funzioni presso la sede dell'Ente medesimo, in forza di delega conferita, con Delibera n° 45 del 11 febbraio 2005, dal Direttore Generale dell'Azienda ASL 11 di Empoli;

i quali in nome e per conto degli Enti rappresentati che d'ora innanzi saranno denominati "Provincia" , "ASL Firenze", "ASL Empoli".

VISTI

- Il D.LGS. 31 marzo 1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n.59"
- La L.R. 29 dicembre 2003 n. 67, "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività"
- Il D.P.G.R. dicembre 2004 n. 69/R, "Organizzazione delle attività del sistema regionale della Protezione Civile in emergenza "
- La D.G.R. n° 1390 del 27 dicembre 2004 , "Direttive per le Aziende sanitarie locali per l'elaborazione del Piano sanitario aziendale per le emergenze e per assicurare l'integrazione del servizio sanitario regionale con l'attività della protezione civile"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 : Oggetto dell'Accordo

Per le ragioni descritte in premessa, i soggetti che sottoscrivono il presente accordo assicurano la propria disponibilità per garantire un quadro conoscitivo aggiornato relativo ai soggetti diversamente abili ed ai soggetti presenti sul territorio provinciale trattati a domicilio con apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio e si impegnano a condividere procedure di intervento da attuarsi in caso di eventi di protezione civile.

Art. 2 : Istituzione della banca dati soggetti diversamente abili e dei soggetti con elettromedicali a domicilio presenti sul territorio provinciale

Per le finalità di cui all'art. 1 i soggetti che sottoscrivono il presente Accordo assicurano la propria disponibilità per la realizzazione della banca dati dei soggetti diversamente abili e dei soggetti con apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio presenti sul territorio provinciale, secondo le modalità di seguito definite. La banca dati, alfanumerica e cartografica, sarà residente presso la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile.

Art. 3 : Dati relativi ai soggetti diversamente abili

La ASL di Firenze e la ASL di Empoli si impegnano a fornire alla Provincia, con cadenza annuale, l'elenco aggiornato dei soggetti diversamente abili del proprio territorio di competenza, per la categoria A08 riferita a soggetti con invalidità 100%.

Art. 4 : Dati relativi ai soggetti con apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio

La ASL di Firenze (per il tramite del Servizio Elettromedicali) e la ASL di Empoli (per il tramite del Servizio 118) si impegnano a fornire, con cadenza semestrale, l'elenco aggiornato dei soggetti che dispongono di apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio, inseriti nelle categorie di seguito descritte:

- **Categoria 1 – Soggetti che necessitano di intervento entro 1-2 ore**
- **Categoria 2 – Soggetti che necessitano di intervento entro 6-12 ore**
- **Categoria 3 – Soggetti che necessitano di intervento entro 24 ore**

Art. 5 : Validazione dati

Gli unici soggetti abilitati alla validazione dei dati forniti, di cui agli artt. 3 e 4, sono le competenti strutture ASL Firenze e ASL Empoli, per le rispettive aree di competenza.
Non saranno inseriti dati forniti da soggetti non citati nel presente Accordo.

Art. 6 : Aggiornamento banca dati alfanumerica e cartografica

La Provincia si impegna, con il proprio personale, ad aggiornare, sulla base dei dati di cui agli artt. 3 e 4, la banca dati in suo possesso provvedendo all'inserimento delle informazioni alfanumeriche ed alla loro georeferenziazione.
La Provincia non si riterrà responsabile di mancato aggiornamento dei dati in caso di ritardo nella trasmissione degli stessi né di errato aggiornamento in caso di omissioni e/o inesattezze nei dati forniti.

Art. 7 : Trattamento dei dati sensibili

I dati forniti saranno inseriti in un database accessibile al personale del servizio Protezione Civile della Provincia e al personale delle AA.SS.LL. opportunamente accreditato, non divulgabile e utilizzato per soli fini di protezione civile.

Art. 8 : Procedura di intervento

Protezione Civile

Punti salienti

Il protocollo d'intesa è stato firmato in data 15 gennaio 2008 fra Provincia di Firenze - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, ASL 10 Firenze e ASL 11 Empoli

- "***La Provincia*** realizza e aggiorna la banca dati dei soggetti diversamente abili e dei soggetti con apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio presenti sul territorio provinciale, provvedendo all'inserimento delle informazioni alfanumeriche ed alla loro georeferenziazione"
- "***La ASL di Firenze* e *la ASL di Empoli*** forniscono l'elenco aggiornato dei soggetti diversamente abili (cadenza annuale) e dei soggetti che dispongono di apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio (cadenza semestrale)"

→ Elaborazione di procedure di intervento specifiche in stretta collaborazione con ASL10 Firenze – Servizio Elettromedicali e la centrale 118 Empoli da attuarsi in caso di eventi di protezione civile

Protezione Civile

Categorie svantaggiate (1)

Insieme di persone non autosufficienti o che necessitano di un'assistenza continua

→ Soggetti non autosufficienti con patologie problematiche con invalidità al 100%

COMUNE	N. PERSONE
FIRENZE	CA. 3600
ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA	CA. 6400
TOTALE	CA. 10000

Categorie svantaggiate (2)

→ Soggetti dipendenti da apparecchiature elettromedicali a domicilio

- **CATEGORIA *Life Support*** – Soggetti che necessitano di intervento entro 1 - 2 ore
- **CATEGORIA *Dipendente da aspiratore*** – Soggetti che necessitano di intervento entro 6 - 12 ore
- **CATEGORIA *Dipendente da ventilatore non continuativo*** – Soggetti che necessitano di intervento entro le 24 ore

GRUPPI	N. PERSONE	TEMPI D'INTERVENTO
LIFE SUPPORT	41	ENTRO LE 2 ORE
DIPENDENTE DA ASPIRATORE	144	ENTRO LE 6 - 12 ORE
DIPENDENTE DA VENTILATORE	121	ENTRO LE 24 ORE

Protezione Civile

Procedure operative

PROCEDURE GENERALI

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

CENTRO SITUAZIONI

Procedura	A12	*INTERVENTI DI SOCCORSO RIVOLTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE*	Rev.04/2012 Pag.1 di 3

1 – PREALLARME

Al verificarsi o in vista di un evento di protezione civile rischioso per le categorie oggetto della procedura, in attesa di una stima della magnitudo dell'emergenza

Contattare	Telefono	Note		
Reperibile PC			***	☐
Responsabile	3355660629		***	☐
118 Empoli	0571 8460		**	☐
118 Firenze	118		**	☐
Servizio elettromedicali ASL 10	840000533 (Fenix8-17) 0556936300 (17-08 ore lav.)		**	☐

AZIONI		
• Identificare area di possibile interenza ed estrarre nominativi soggetti con apparecchiature di ventilazione polmonare a domicilio (delle 3 categorie) che ricadono in tali aree • Identificare eventuali criticità per le quali i servizi ASL competenti non sono in grado di intervenire • Scegliere aree idonee e limitrofe tra quelle già identificate per eventuale ricovero, e risorse disponibili • Valutare la possibilità di attivare procedura PMA (a cura del Servizio 118)	***	☐

Contattare	Telefono	Note		
Rep. Volontariato		Vedi turni	***	☐
Rep. Centro Mobile	3346143870		*	☐
Autorità locali di P.C.	Comuni	Nel caso che i referenti non siano raggiungibili contattare l'UU.LL e Associazioni di P.C.	**	☐
	C.I. Mugello 0558496283	Vedi NOTA 1	**	☐
	C.I. U.C. Valdisieve 0558399608 - 3358733217 (8-18 da lunedì a sabato) 3358245120 - 3357156462 (restante fascia oraria)			☐
	C.I. Circondario Empolese Valdelsa 0571711210 - 3356685863			☐
	C.I. Colli fiorentini 0552809090 - 3346816731 H24			

PROCEDURE GENERALI

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

CENTRO SITUAZIONI

Procedura	A12	*INTERVENTI DI SOCCORSO RIVOLTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE*	Rev.04/2012 Pag.2 di 3

	C.I. Arno Sud Est F.no 0556461100 – 3804399047 (in caso non citasse risposta contattare Finocchio Gioia)			☐
Scambiare Informazioni	**Telefono**	**Note**		
Polizia Provinciale	055 2760901 055 2760947 (reperibilità)		*	☐
Comando prov.le VVF	115 o 055 24901		***	☐

2 – ALLARME

La procedura si attiva SOLO se la richiesta perviene a mezzo fax (al n. 055 419291) dal Servizio elettromedicali ASL 10 o dal 118 (Firenze e Empoli). Se gli enti hanno difficoltà all'invio del fax è sufficiente la telefonata seguita nel più breve tempo dalla comunicazione via fax.

Contattare	Telefono	Note		
Reperibile PC			***	☐
Responsabile	3355660629		***	☐
118 Empoli	0571 8460		**	☐
118 Firenze	118		**	☐
Servizio elettromedicali ASL 10	0556263728 (Fenix8-17) 0552496300 (17-08 ore lav.)		**	☐

AZIONI		
Verifica telefonica sui soggetti individuati al fine di identificare esclusivamente coloro che: a) non rispondono b) sono privi di accompagnatore per eventuale evacuazione c) necessitano di gruppo elettrogeno o di altro supporto logistico	***	☐
Predisporre allertamento strutture precedentemente identificate, Comuni ed Associazioni Locali, ed eventuale impiego risorse logistiche	***	☐
Valutare attivazione procedura PMA (a cura del Servizio 118)	*	☐
Predisporre evacuazione dei soggetti identificati in accordo con Comuni, 118 e Coordinamento del Volontariato	***	☐
Se l'evento è di particolare rilevanza effettuare anche la procedura per la categoria "INVALIDI 100%"	***	☐

Contattare	Telefono	Note		
Comando Prov.le VVF	115 o 055 24901		***	☐
Rep. Centro Mobile	3346143870		***	☐
Rep. volontariato		Vedi turni	*	☐
SAST	335 281002	Per eventi dove le abitazioni sono isolate	*	☐

PROCEDURE GENERALI

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

CENTRO SITUAZIONI

Procedura	A12	*INTERVENTI DI SOCCORSO RIVOLTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE*	Rev.04/2012 Pag.3 di 3

		per neve		

Scambiare Informazioni	**Telefono**	**Note**		
UTG	055 27831		***	☐
SOUP	055 32684		***	☐
Polizia Provinciale	055 2760901 055 2760947 (reperibilità)		*	☐

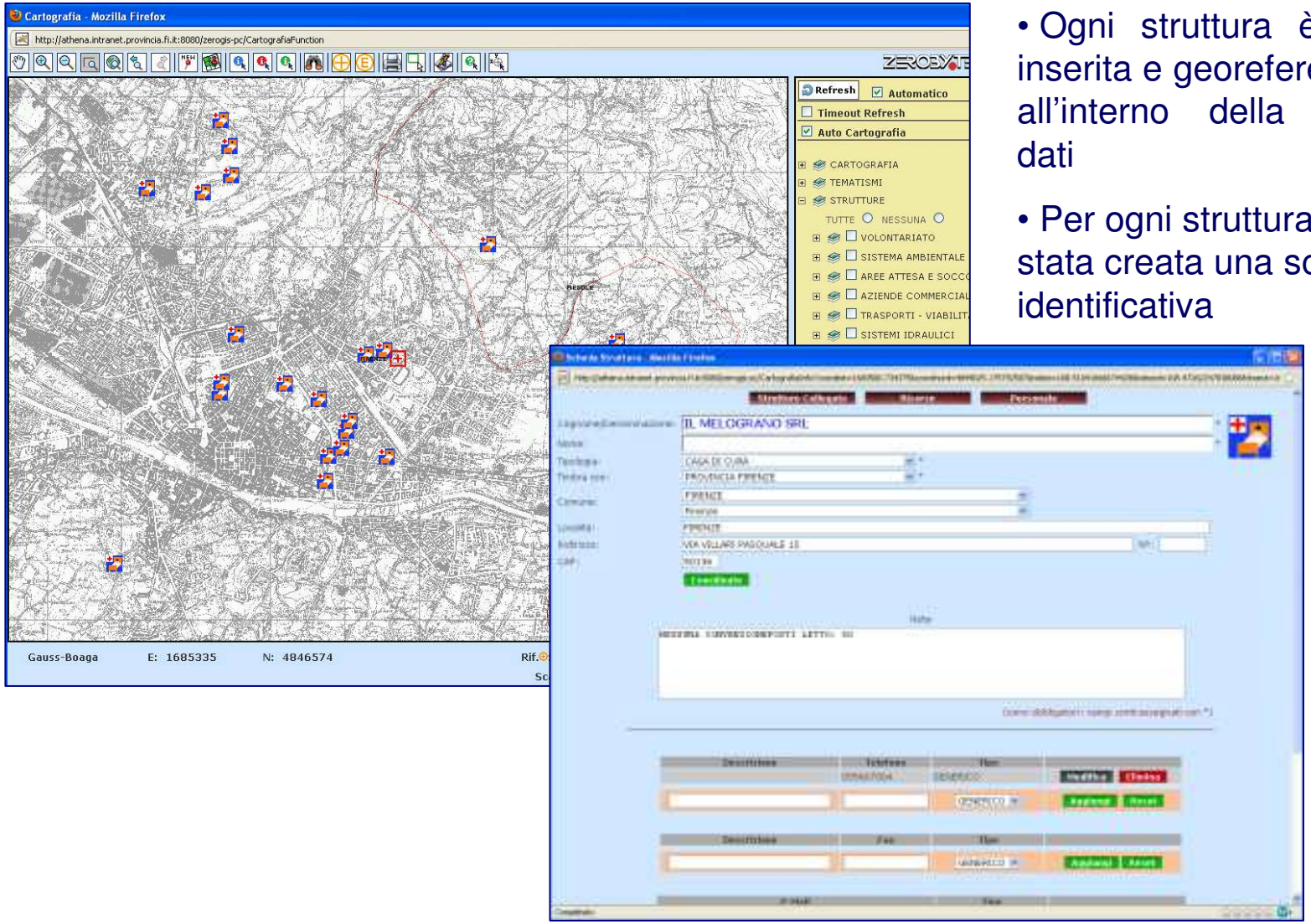
AZIONI		
Per l'attivazione delle associazioni di cacciatori (vedi procedura apposita allegata), volontari contattare Masetti.	***	☐
Concordare con la SOUP la necessità di elaborare un report complessivo (*utilizzando il form web predisposto dalla RT, o utilizzando il mod. F qualora vi fossero problemi di collegamento*) ed inviarlo tramite fax od e-mail, con periodicità definita d'intesa con il Centro Situazioni medesimo. Il report deve essere compilato utilizzando la terminologia prevista nella D.R. n° 611 del 4/9/2006.	***	☐
Il report complessivo, sopra indicato, dovrà essere stampato e trasmesso anche alla Prefettura e all'ispettorato provinciale dei VVF	***	☐
Valutare l'eventuale necessità di attivazione della U.d.C.	*	☐
Valutare la pubblicazione dell'evento sull'infoSOP e sul social network (proc. A18.b)	***	☐
Nel caso la sala attivata trattiene risorse del coordinamento del volontariato provinciale deve essere compilato il modello "*modello intervento volontariato in emergenza*" e salvato nella cartella dell'evento	***	☐

Procedura da completarsi con Protocolli Operativi con i Comuni nei quali risiedono le categorie a rischio; in questo caso prevedere informativa e specifiche procedure con i Comuni e le Associazioni di Volontariato, con riguardo ai soggetti svantaggiati presenti sul loro territorio.
Procedura da integrarsi con apporti provenienti da altre strutture e forze operative

Legenda
*** *sempre*
** *solo se in cima all'elenco*
* *se del caso*
☐ Barrare dopo aver eseguito la chiamata o l'azione

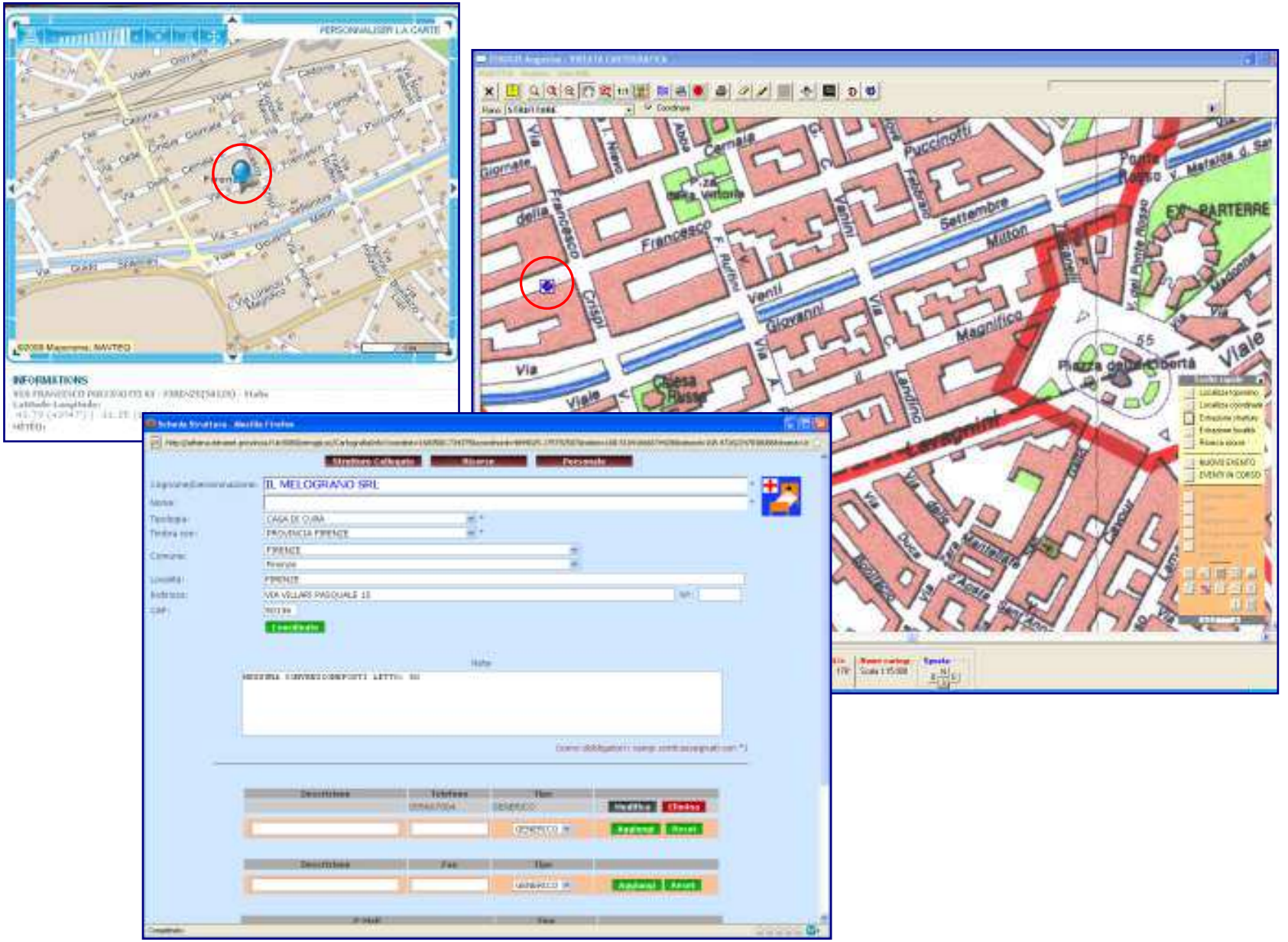
Protezione Civile

Gli utenti identificati possono trovarsi ospiti di strutture (case di cura, RSA, case di riposo, centri di riabilitazione con degenza) o risiedere in abitazioni private

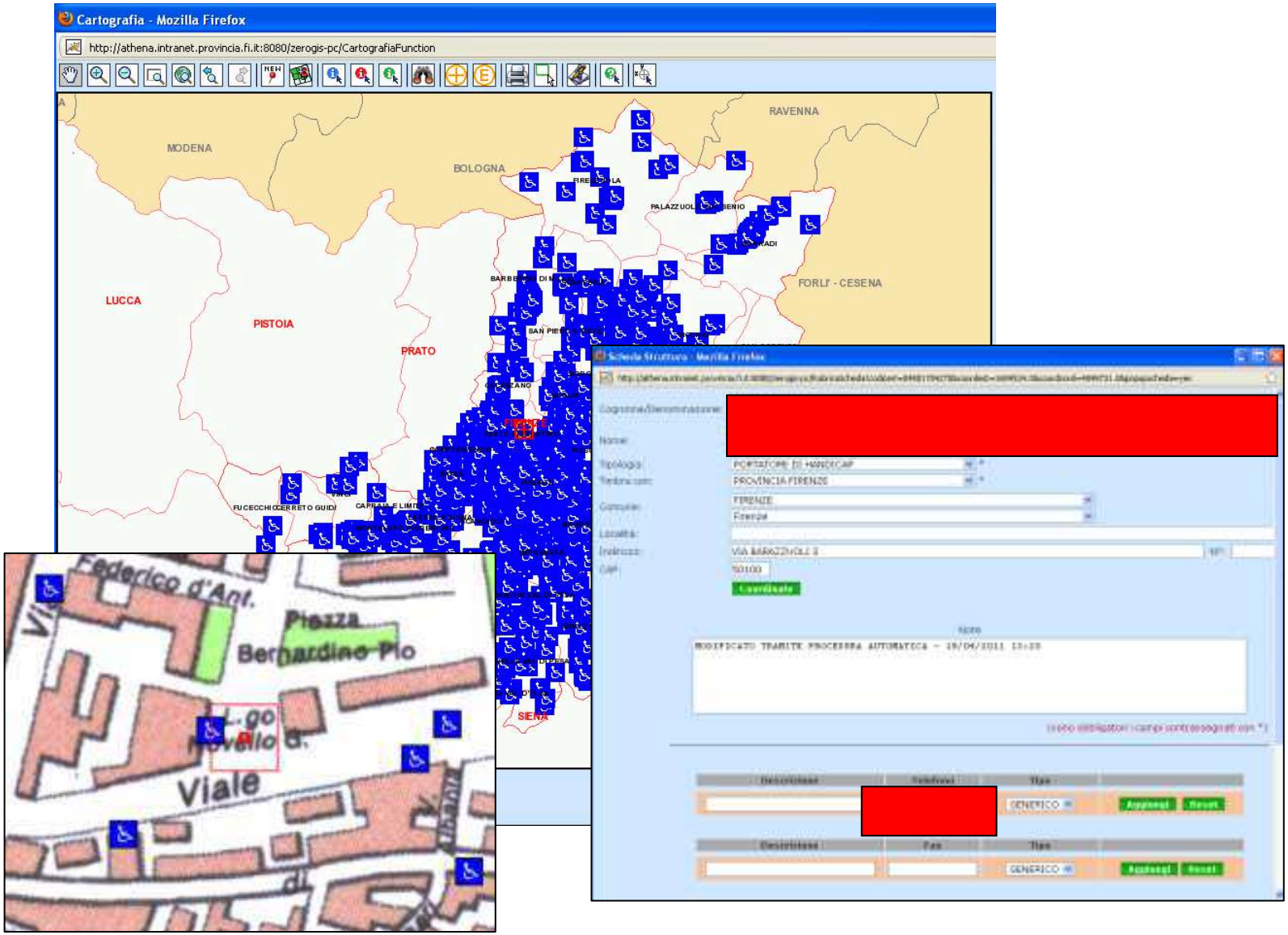


- Ogni struttura è stata inserita e georeferenziata all'interno della banca dati
- Per ogni struttura è stata creata una scheda identificativa

Protezione Civile


PERSONNALISER LA CARTE
INFORMATIONS
Via Francesco Crispi
Via Viale
Piazza della Vittoria
Via Puccinotti
Via Settembre
Via Milton
Via Magnifico
Via Giovanni
Via Venti
Via Landino
Via Lorenzo il Magnifico
Piazza della Libertà
Viale
Chiesa Russa
Via Ponte Rosso
Via Matilde di Canossa
Via Madonna
Via Acqua
Via Duca
Via Cavour
Via Montebello
Via Lamarmora
Via Ricasoli
Via Cerretani
Via Calzaiuoli
Via Porta Rossa
Via Strozzi
Via Tornabuoni
Via Guicciardini
Via Maggio
Via Nazionale
Via Panzani
Via Palazzuolo
Via Nuova
Via Ghibellina
Via Pietrapiana
Via Cavour
Via Bufalini
Via Alfieri
Via Cimabue
Via Giotto
Via Leonardo da Vinci
Via Michelangelo
Via Filippo Brunelleschi
Via Lorenzo Ghiberti
Via Donatello
Via Masaccio
Via Beato Angelico
Via Paolo Uccello
Via Filippo Lippi
Via Sandro Botticelli
Via Piero della Francesca
Via Andrea del Castagno
Via Domenico Ghirlandaio
Via Luca Signorelli
Via Pietro Perugino
Via Raffaello Sanzio
Via Leonardo da Vinci
Via Michelangelo Buonarroti

Protezione Civile



PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CON INVALIDITA' AL 100%

Protezione Civile

Note

INVALIDITA' AL 100%DATA DI NASCITA: [redacted]

Tipologia: NON VEDENTE *

Timbra con: PROVINCIA FIRENZE *

Comune: FIRENZE

Firenze

Località: FIRENZE

Indirizzo: [redacted]

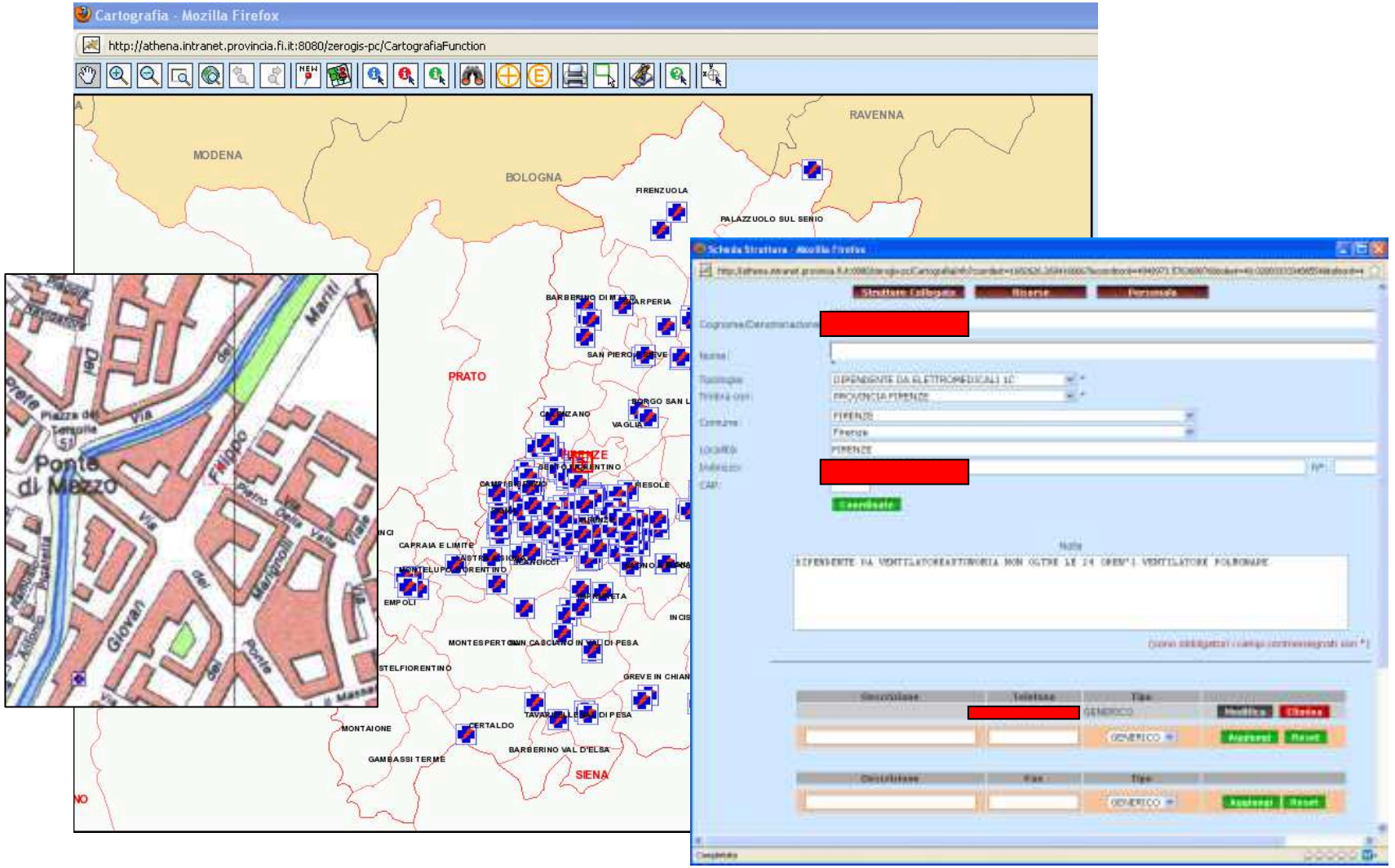
CAP:

Coordinate

Note

DATA E LUOGO DI NASCITA [redacted]

Protezione Civile



DIPENDENTI DA ELETTROMEDICALI – DIPENDENTE DA ASPIRATORE

Protezione Civile

LIFE SUPPORT

Note

LIFE SUPPORT: AUTONOMIA NON OLTRE 2 ORE2 VENTILATORI POLMONARI1 ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO

DIPENDENTE DA ASPIRATORE

Note

DIPENDENTE DA ASPIRATOREAUTONOMIA NO OLTRE 6-12 ORE1 ASPIRATORE MEDICO CHIRURGICO

DIPENDENTE DA VENTILATORE NON CONTINUATIVO

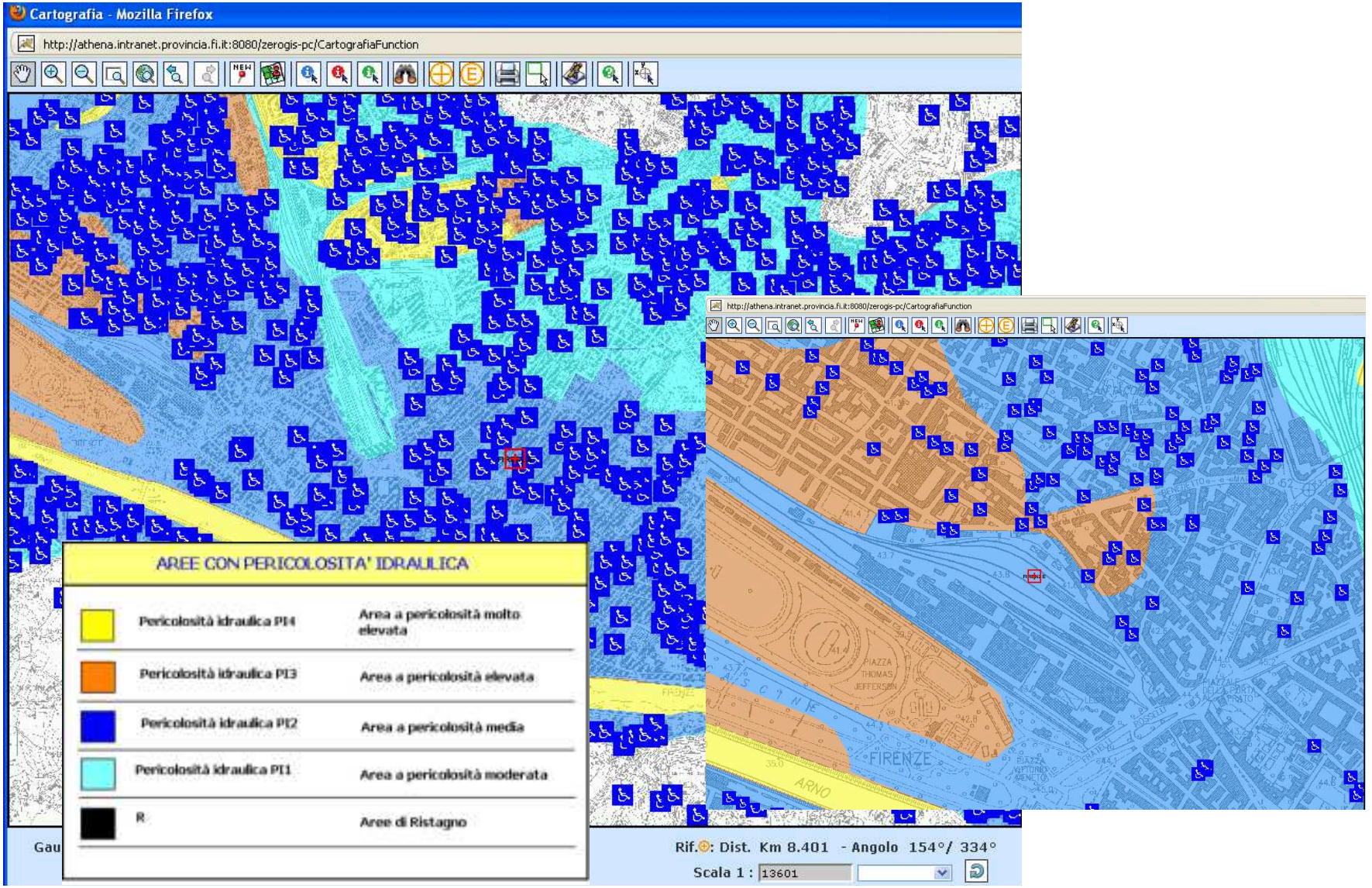
Note

DIPENDENTE DA VENTILATOREAUTONOMIA NON OLTRE LE 24 OREN°1 VENTILATORE POLMONARE

Protezione Civile

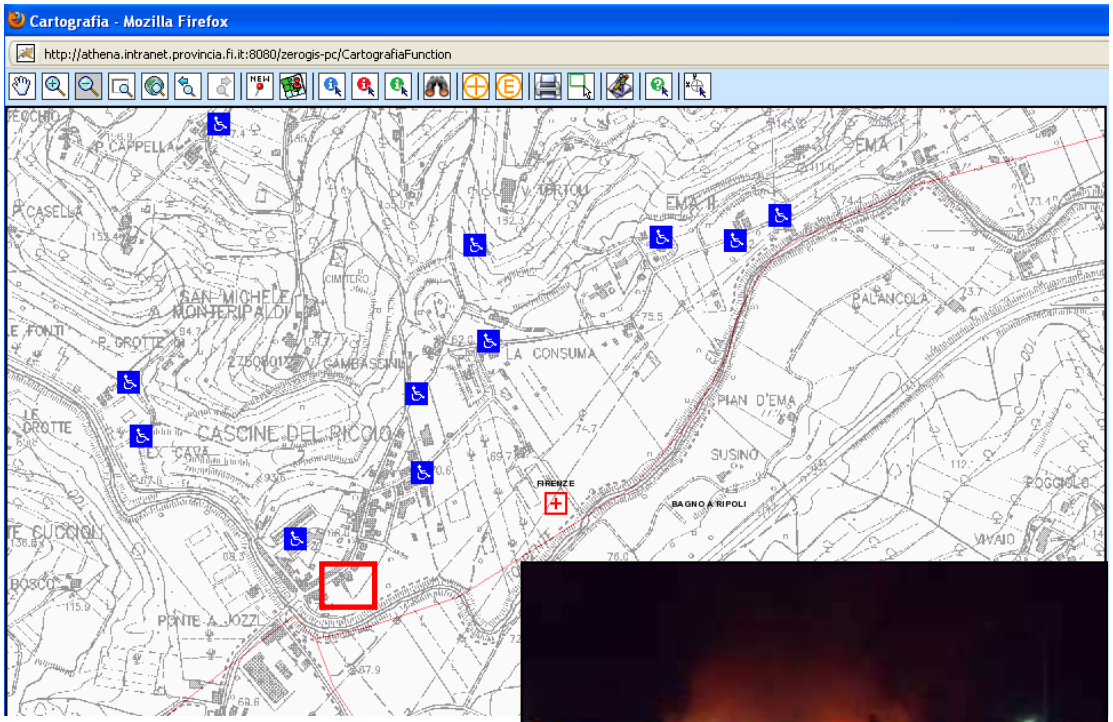
Esempio 1: pianificazione rischio idraulico

Firenze



Protezione Civile

Esempio 2: Incendi industriali (es: Borgo S.Lorenzo e Impruneta 12/3/12)



Protezione Civile

Esempio 3: in collaborazione con Prefettura di Firenze inserimento nei 12 piani di emergenza esterni previsti per le aziende a rischio di incidente rilevante con specifiche procedure

2.1.2. Distribuzione qualitativa e quantitativa del dato demografico

La distribuzione della popolazione nell'area in esame è riportata nella tabella di cui al successivo punto 2.2.2..

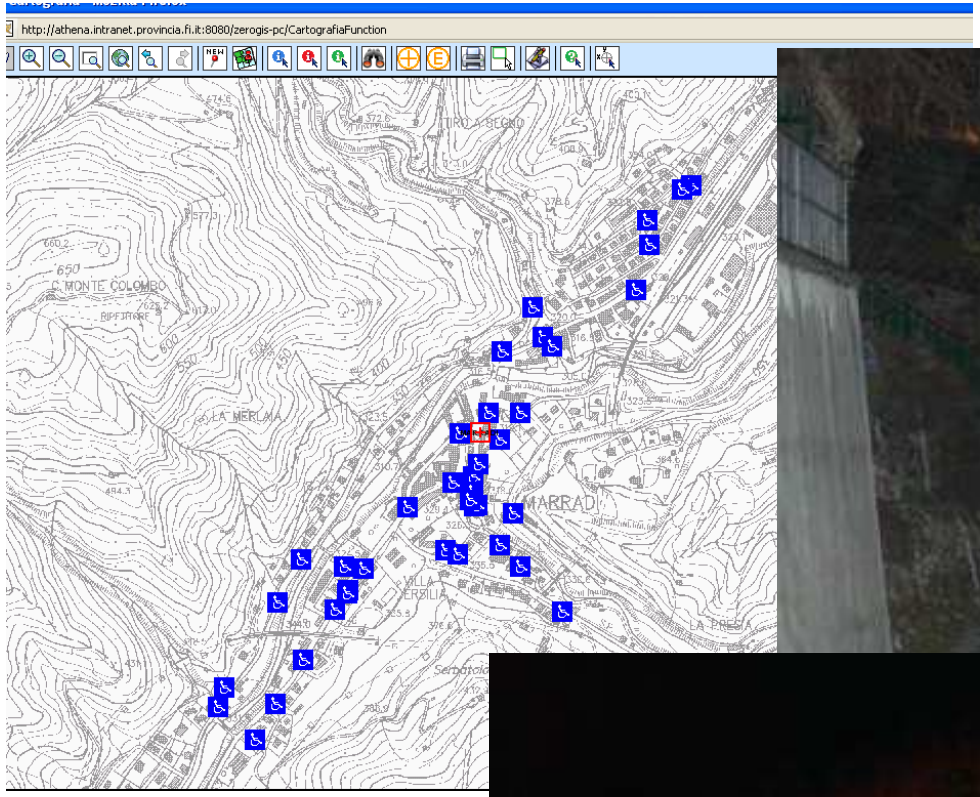
La Provincia di Firenze, Servizio di Protezione Civile in accordo con il Comune di Campi Bisenzio, predispone, raccoglie e conserva i tabulati (integrati anche dei numeri telefonici) dove sono riportati i dati relativi ai cittadini residenti nello stesso Comune, presenti nelle c.d. "zone a rischio":

- con più di 65 anni;
- appartenenti alle categorie c.d. svantaggiate, quali portatori di handicap ed altro;
- affetti da problemi di salute, ad esempio le persone assistite da apparecchiature elettromedicali o che, comunque, necessitano di particolari attenzioni in caso di emergenza.

Quanto sopra anche al fine di attivare i Servizi di emergenza del 118 e della ASL n. 10 per garantire l'immediata assistenza agli stessi.

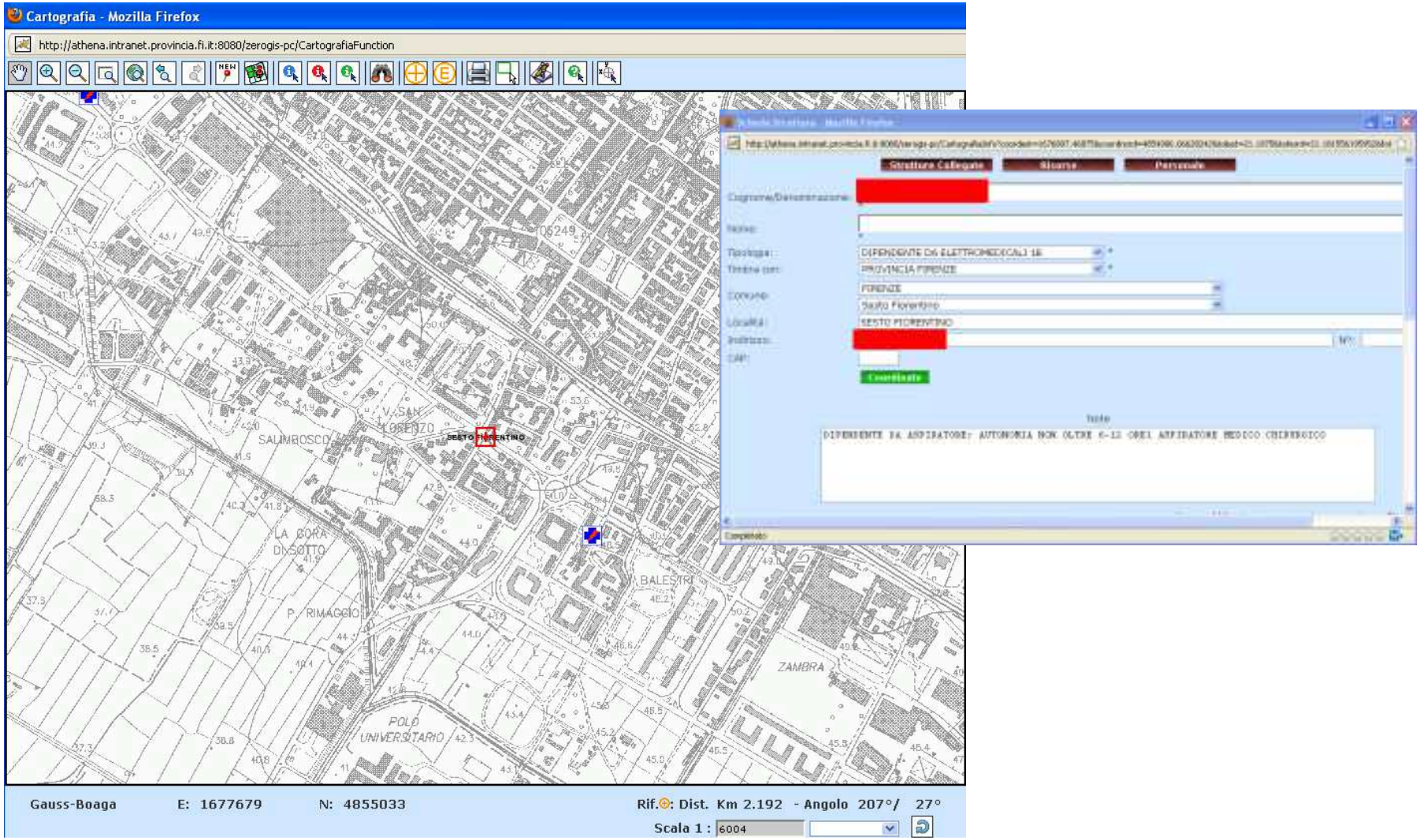
Protezione Civile

Esempio 4: incendio interfaccia Marradi 19/1/2012



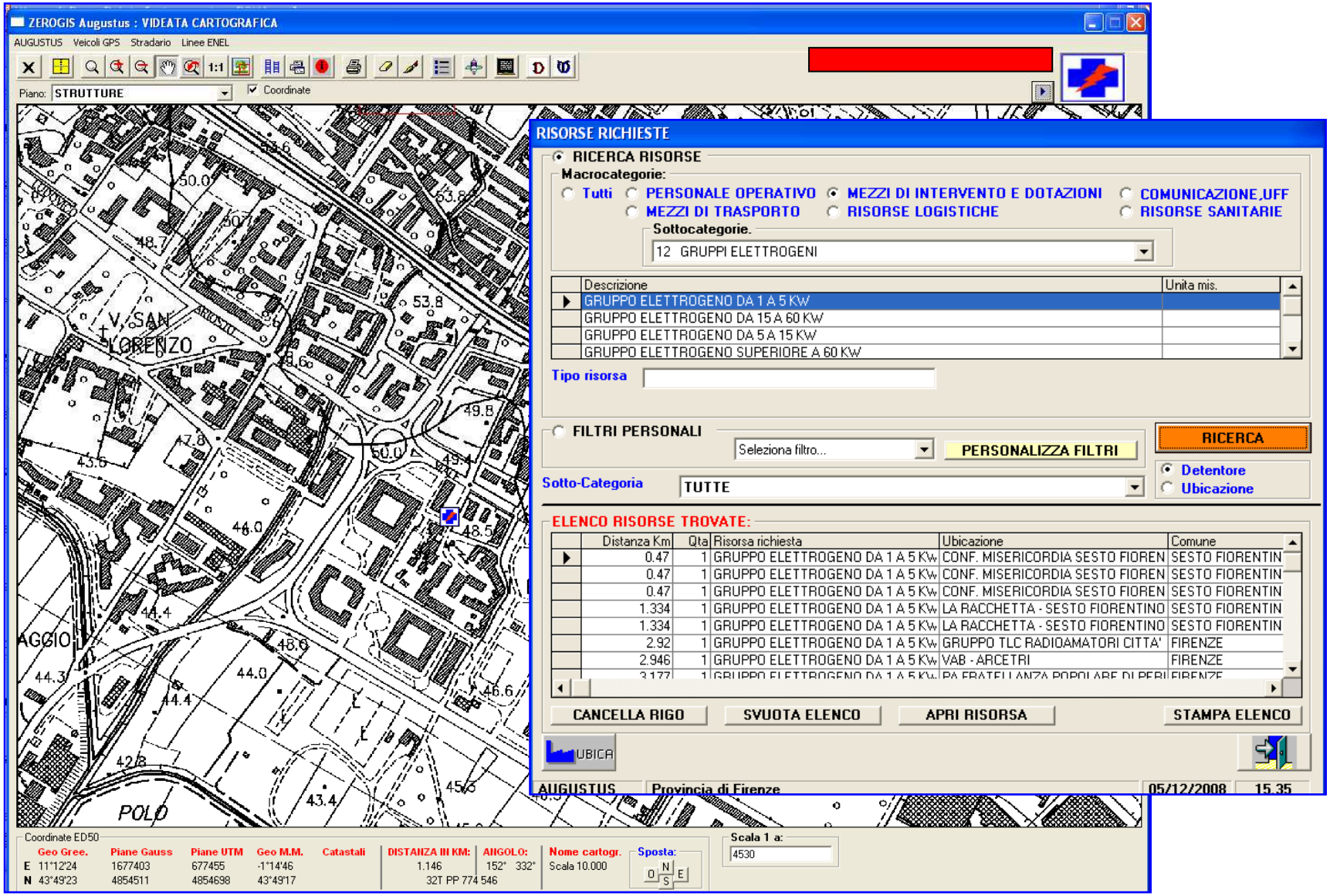
Protezione Civile

Esempio 5: Black out elettrico nel comune di sesto fiorentino



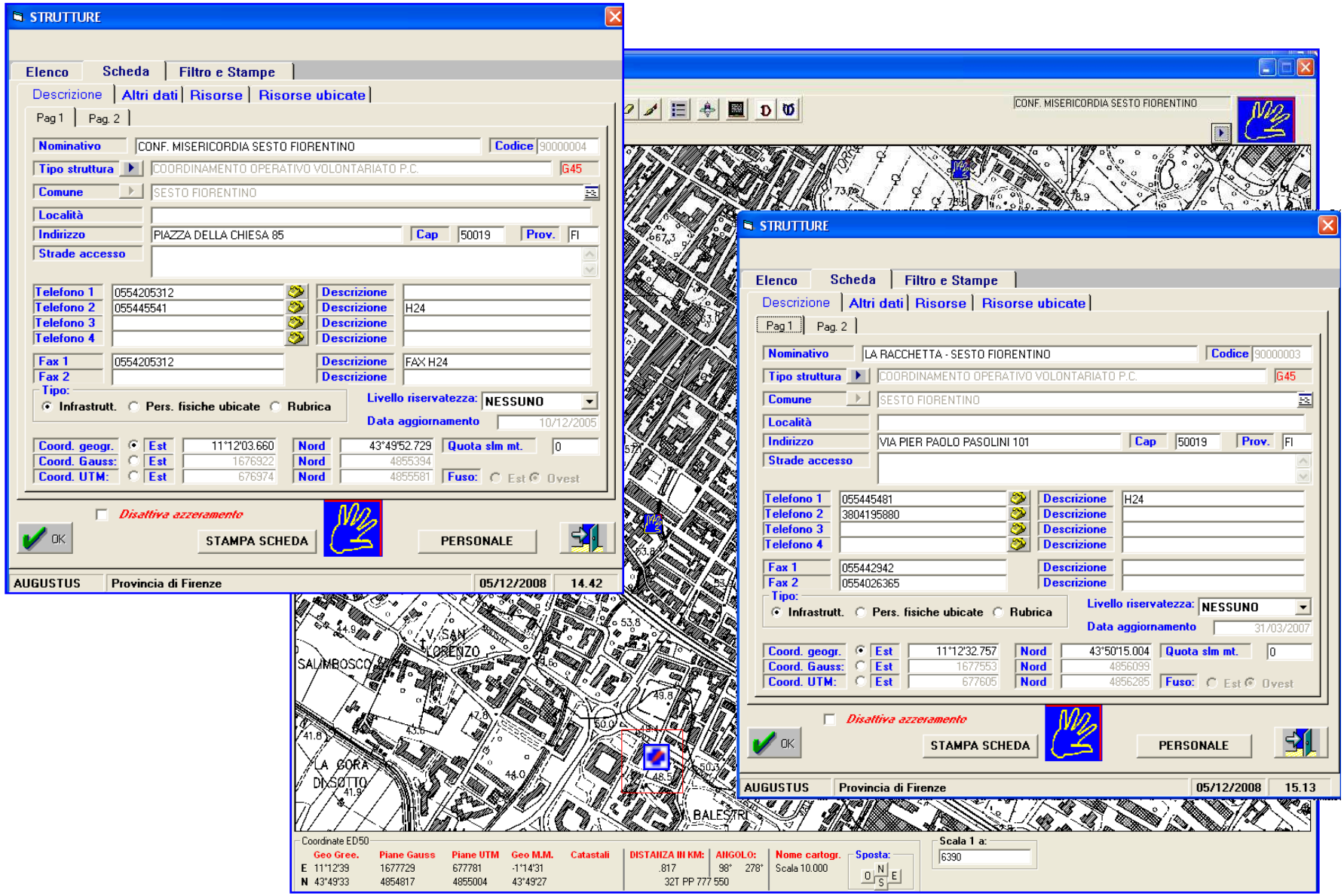
Protezione Civile

Esempio 5: Black out elettrico nel comune di sesto fiorentino



Protezione Civile

Esempio 5: Black out elettrico nel comune di sesto fiorentino



Protezione Civile

ULTIMI ADEMPIMENTI

- Adeguate procedure di raccordo con Comuni e Centri Intercomunali
- Recepimento ulteriore specifica sulla categoria non vedenti, con relativa georeferenziazione e inserimento nella banca dati

SVILUPPI FUTURI

- Ottimizzazione raccordi operativi
- Ottimizzazione software di acquisizione dati
- Incremento informazioni disponibili in banca dati
- Raccordo con sistema sanitario per flussi informativi da medici di medicina generale
- Integrazione con associazioni che rappresentano categorie svantaggiate

Protezione Civile

CONCLUSIONI

Da anni è chiaro, oramai, che tutto ciò che serve per elaborare pianificazioni efficaci ed estremamente fruibili in situazioni emergenziali è già presente ed utilizzabile.

L'elemento coesivo è naturalmente la **capacità di condivisione** di informazione, di idee, di *best practices*, oltre alla **conoscenza delle rispettive modalità di lavoro e potenzialità**.

Dobbiamo tutti contribuire nel dare gambe ad un concetto oramai acquisito: '**fare sistema**' rappresenta l'unica modalità perseguibile per risolvere realmente i problemi, sia perché il buon senso lo impone sia perché la difficile situazione economica lo richiede.

Tutto ciò ha valenza ancor maggiore quando ci rivolgiamo a cittadini, appartenenti a categorie svantaggiate, che non devono essere costretti a subire anche gli svantaggi derivanti da un sistema non sensibile alle loro esigenze.

Non cittadini diversamente abili,
*ma semplicemente **cittadini con diverse esigenze**...*

Grazie per l'attenzione